



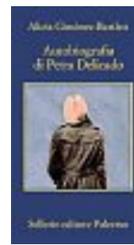
Il libraio

Petra Delicado dietro le quinte: la poliziotta racconta la sua vita

di **Romano Montroni**

Alicia Giménez-Bartlett sorprende i lettori con l'autobiografia della sua protagonista seriale:

questa volta la poliziotta Petra Delicado non è alle prese con un caso da risolvere, ma la troviamo in un convento di suore in Galizia, dove ha deciso di trascorrere una settimana e dove, d'impulso, comincia a scrivere la sua storia, fin dall'infanzia. Con sincerità e ironia, Petra si racconta e riflette sulle scelte che l'hanno portata dov'è oggi: dietro l'immagine forte del brillante avvocato e della poliziotta coraggiosa scopriamo le fragilità e le ombre di una donna che ha vissuto con intensità in



un paese attraversato da tensioni sociali e politiche (gli anni dell'Università sono anche quelli della dittatura franchista), che ha amato molti uomini, che non ha mai smesso di interrogarsi sul senso della vita e che attraverso il suo lavoro ha imparato a conoscere le molte contraddizioni dell'animo umano.

Alicia Giménez-Bartlett
Autobiografia di Petra Delicado
Sellerio (pp. 464 - € 15)

NOTTE E GIORNO

Musica

BOLOGNA

Un videoracconto con Giallo e Corvino



Un videoracconto con la cantautrice Roberta Giallo, che racconta di come Bologna e i suoi personaggi siano entrati nella sua musica. Sul palco insieme al musicista e compositore Valentino Corvino, che ripercorre il loro primo incontro. Online sui canali dell'Oratorio.

Oratorio San Filippo Neri
Dalle 10

FERRARA

L'amore nelle canzoni di Enrico Ruggeri

«L'amore ai tempi del colera» è una canzone di Enrico Ruggeri, omaggio al romanzo di Gabriel Garcia Márquez e titolo di un San Valentino molto particolare. Ruggeri e la sua band daranno vita a un concerto acustico inedito al Teatro Comunale di Ferrara, tra monologhi e brani suonati unplugged, trasmesso da Radio Bruno Tv. In seguito verrà proposto su Telestense e sarà visibile anche sul canale YouTube del Comunale di Ferrara.

Radio Bruno Tv
Alle 21

BOLOGNA

Ove si parla d'amore e morte

Una raccolta di canzoni e poesie che hanno come tema centrale l'amore e la morte. Cantautori e poeti celebrati insieme ad altri forse mai sentiti. Sulla pagina Facebook del teatro con Gabriele Baldoni, Umberto Cavalli e Daniza Vigarani. Contributo richiesto 4,49 euro.

Teatro degli Angeli
Alle 21

BOLOGNA

Love is in the air con Valentina Mattarozzi

Ai pranzi musicali «Love is in the air» arriva la cantante Valentina Mattarozzi, in quartetto con Luigi Scerra al piano, Giannicola Spezzigu al contrabbasso e Umberto Genovese alla batteria.

Bravo Caffè,
via Mascarella 1
Alle 12.30

Teatro

BOLOGNA

Un podcast con l'amore in versi

Un podcast per San Valentino, «L'amore in versi», con selezione di poesie di Adonis, Wylan Hugh Auden, Ingeborg Bachmann, Milo De Angelis, Mariangela Gualtieri, Alda Merini, Silvia Plath ed Edoardo Sanguineti. Letture a cura degli attori Paolo Minnielli e Giulia Trivero.

ErT
Alle 21

Proiezioni

BOLOGNA

La finestra di «Mondovisioni» sulle Filippine

Proiezione in streaming sulla piattaforma OpenDDB de «We Hold the Line» di Marc Wiese. Un docufilm sulla giornalista Maria Ressa e la redazione del sito di notizie Rappler che si battono contro il presidente filippino Rodrigo Duterte. Accusato di aver lasciato campo libero agli squadroni della morte che in quattro anni hanno giustiziato decine di migliaia di persone, trasformando di fatto il paese in una dittatura.

Kinodromo

Domani, alle 21

Incontri

BOLOGNA

«Chi siamo, chi saremo» con Mancuso e Capua

Torna con un'edizione tutta online dal titolo «Chi siamo, chi saremo» il Laboratorio di Etica fondato da Vito Mancuso e realizzato da Elastica. Quest'anno accanto al filosofo e teologo ci sarà Ilaria Capua, scienziata e direttore del Centro One Health dell'Università della Florida. Domani si parte con «Homo sapiens, la sua identità» sul sito elastica.eu. Iscrizione obbligatoria.

Elastica
Domani, alle 18

BOLOGNA

La transizione ecologica secondo Gaël Giraud

La definizione di transizione ecologica prende le mosse dagli studi di Gaël Giraud, economista, gesuita e direttore del Georgetown Environmental Justice Program di Washington. Proprio Giraud sarà ospite domani della conferenza online organizzata dall'Editrice Missionaria Italiana con Festival Francese, Antoniano di Bologna e le riviste «Vita» e «Nigizia». Iscrizione obbligatoria.

Festival Francese
Domani, alle 20.30

BOLOGNA

Con «Sanpa» si apre il festival «Sottocoperta»



«Sottocoperta» è un festival online che vuol creare welfare attraverso la cultura, mettendo in rete le strutture della bassa soglia con le case dei cittadini. Si aprirà domani, sulla pagina Facebook di Piazza Grande, con l'incontro «Sanpa: luci e tenebre di San Patrigiano». Un'occasione per discutere della serie prodotta da Netflix che racconta la comunità per tossicodipendenti fondata nel riminese da Vincenzo Muccioli.

Sottocoperta
Domani, alle 21.30

Il libro

«La città celeste» di Diego Marani: un giovane universitario nella città giuliana
L'autore: «Abbandonai la mia casa come una vecchia pantofola per la frontiera»

Un ferrarese in trasferta Vita da fuori sede a Trieste

«Non è un'autobiografia, ma un romanzo liberamente ispirato alle mie memorie di studente ferrarese a Trieste. È una storia con una sua direzione autonoma: protagonista è la città giuliana». Diego Marani, nato nel 1959 a Tresigallo nel Ferrarese, è una figura cosmopolita: traduttore e interprete, presso l'Unione Europea si occupa di diplomazia culturale ed è direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi. Ha all'attivo vari romanzi, alcuni libri sul suo paese natale e l'invenzione di una lingua-gioco, l'Europanto. Mandava ora in libreria, con La nave di Teseo, *La città celeste*, delicato romanzo di educazione sentimentale dedicato a quel luogo di frontiera e a quell'età di passaggi che è la primissima maturità.

Racconta: «L'esperienza di studente fuori sede alla Scuola superiore per traduttori e interpreti mi ha segnato. Per noi ferraresi sarebbe stato normale frequentare l'università a Bologna: una trasferta così avventurosa in una città in tanta malora non era prevista nei comuni percorsi». La scelta, confessa nel romanzo, avviene per sottrarsi all'influenza paterna. Ce lo ribadisce: «Abbandonai Ferrara co-



Traduttore e scrittore Diego Marani è interprete e autore di diversi romanzi. Sotto, il nuovo libro in uscita per La nave di Teseo

me una vecchia pantofola comoda ma con cui non si va lontano; la noia di una provincia bella, elegante, ma senza marmi. Trieste mi affascinava perché era, allora più di oggi, frontiera, un groviglio di frontiere diverse, politiche, geografiche, linguistiche. Ferrara era la città della famiglia, dove

tutto era noto. A Trieste ho scoperto la complessità». Vi arrivò in una giornata d'ottobre di sole, dopo aver bucatato la nebbia senza confini della pianura. «Trieste mi si rivelò come città donna, seducente, mentre scappavo dalla città dominio del padre, che a Ferrara aveva studiato e insegna-



va all'università. Trieste era il posto dove rinascere libero, pienamente me stesso».

Il romanzo racconta le esperienze e la maturazione del protagonista: «Intrecciati amicizie forti, che ancora conservo: eravamo tutti stranieri nella città; tutti studenti di lingue, cercavamo l'altrove,

Tempo libero

Tra sculture en plein air e natura Itinerari alla scoperta dell'Emilia

Percorsi tra monumenti e nel verde per un weekend fuori porta



pano Mimmo Paladino. Composta da 18 cavalli in vetroresina, ispirati a modelli funerari di origine etrusca e contenuti in una base quadrangolare di dodici metri per lato.

A Parma, da qualche mese, le statue hanno cominciato a parlare. Dal Gruppo del Sileno, situato a Parco Ducale, al Verdi seduto che presidia la

Visioni
Graziano Pompli,
«Il Borgo»
(foto Michele Riccomini e Alessandro Violi)

Casa della Musica in piazzale San Francesco, sono ben sedici le sculture alle quali il progetto denominato «TalkingTeens» ha dato voce. Realizzata con il coinvolgimento di 350 studenti delle superiori della città, l'iniziativa permette alle opere di comunicare direttamente con turisti e passanti grazie a QR code, app e smartphone. Le istruzioni collocate nei pressi del monumento spiegano come ricevere dal personaggio raffigurato una telefonata esplicativa rispetto alla sua realizzazione, con tanto di dettagli storici, aneddoti e vicende biografiche. Le indicazioni sono presenti anche in braille per non vedenti o ipovedenti, mentre le chiamate possono essere ascoltate in italiano, inglese o, per alcuni, persino in dialetto parmigiano.

Spostandosi a Brescello nel Reggiano si possono incrociare le statue in bronzo dei po-

polari Don Camillo e Peppone. Protagonisti dell'ennesimo incontro-scontro in piazza Matteotti, nel paese in cui Giovannino Guareschi aveva ambientato tutte le vicende della strana coppia. Dalla parte del municipio il sindaco e da quella della chiesa il parroco, le due sculture realizzate da Andrea Zangani hanno fatto la loro comparsa nel 2001, a ricordo del mezzo secolo dal primo film della fortunata saga. A Reggio Emilia, infine, l'itinerario di sculture en plein air si chiude con l'«Araba Fenice» di Luciano Fabro e la «Danza di astri e di stelle» di Eliseo Mattiacci, collocate nel cortile dell'università e nella distesa verde della Fondazione Aterballetto. Entrambe inserite nel progetto «Invito a...», che ha portato vari artisti contemporanei a dialogare con spazi aperti della città.

Piero Di Domenico
© RIPRODUZIONE RISERVATA